Università degli Studi di Udine Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche Internet of Things, Big Data & Machine Learning A.A. 2022-23

Relazione del progetto di Basi di Dati

Gianluca Fabris 151884 Andrea Martin 147800 Andrea Brollo 147293 Alessio Stefan 152497

Indice:

- 1) Introduzione
- 2) Raccolta e analisi dei requisiti
- 2.1) Glossario dei termini
- 2.2) Ristrutturazione dei requisiti
- 2.3) Requisiti Operazionali
- 3) Progettazione concettuale
- 3.1) Modello Entità-Relazioni
- 3.2) Lista Vincoli
- 3.3) Tabella dei Volumi
- 3.4) Caratteristiche delle operazioni
- 3.5) Analisi delle Ridondanze
- 4) Progettazione logica
- 4.1) Ristrutturazione del modello E-R
- 4.2) Modello Relazionale
- 5) Progettazione fisica
- 5.1) Analisi e scelta di opportuni indici
- 5.2) Analisi forme normali
- 6) Implementazione
- 6.1) Definizione di relazioni in SQL
- 6.2) Popolamento della base di dati
- 6.3) Definizione di alcuni trigger risultanti dalla progettazione
- 6.4) Definizione di alcune query significative
- 7) Analisi dei dati in R
- 7.1) Analisi delle ridondanze
- 7.2) Analisi degli indici
- 7.3) Esecuzione di alcune query significative
- 7.4) Analisi dei dati presenti nella base di dati e altre analisi statistiche

1. Introduzione

Ci è stata consegnata la seguente tematica su cui creare il progetto di basi di dati:

Si voglia modellare il seguente insieme di informazioni riguardanti un sistema per la gestione degli animali di uno zoo.

- Ogni esemplare di animale ospitato è caratterizzato da un genere (ad esempio, zebra) e da un codice unico all'interno del genere di appartenenza. Per ogni esemplare, si memorizzano la data di arrivo nello zoo, il nome proprio, il sesso, il paese di provenienza e la data di nascita.
- Lo zoo è diviso in aree. Ogni area è identificata univocamente dal suo nome. In ogni area c'è un insieme di case, ognuna destinata ad un determinato genere di animali. Ogni casa è caratterizzata da un numero progressivo (1, 2, 3, ...) che la identifica univocamente all'interno dell'area di appartenenza. Ogni casa contiene un insieme di gabbie, ciascuna contraddistinta da una lettera (A, B, C, ...), che la identifica univocamente all'interno della casa. Ogni gabbia contiene un solo esemplare. Ogni casa ha un addetto che pulisce tutte le gabbie in essa presenti in un determinato giorno della settimana. Uno stesso addetto può avere l'incarico di pulire più case (in giorni diversi della settimana).
- Gli animali sono sottoposti periodicamente a controllo veterinario. In un controllo, un veterinario rileva il peso degli esemplari, diagnostica eventuali malattie e prescrive il tipo di dieta da seguire.

Si definisca uno schema Entità-Relazioni che descriva il contenuto informativo del sistema, illustrando con chiarezza le eventuali assunzioni fatte. Lo schema dovrà essere completato con attributi ragionevoli per ciascuna entità (identificando le possibili chiavi) e relazione. Vanno specificati accuratamente i vincoli di cardinalità e partecipazione di ciascuna relazione. Si definiscano anche eventuali regole di derivazione e/o vincoli di integrità necessari per codificare alcuni dei requisiti attesi del sistema.

2. Raccolta e analisi dei requisiti

In questa fase abbiamo analizzato il testo della consegna e i requisiti per la nostra base di dati, definendo un glossario dei termini e in seguito creando alcune tabelle per ristrutturare i requisiti. Infine abbiamo specificato qualche operazione utile per il nostro Zoo.

Nel nostro caso il testo della consegna era già stato pre filtrato e riorganizzato prima del nostro intervento e quindi parte del nostro lavoro è stata svolta al solo scopo di seguire il processo di raccolta e analisi dei requisiti che è stato introdotto a lezione.

Abbiamo prestato particolare attenzione al dominio di riferimento, affinché la base di dati che andremo a modellare possa rispecchiare le caratteristiche reali che potrebbero essere richieste da uno Zoo.

2.1. Glossario dei termini

Il glossario evidenzia ogni termine importante, a cosa si riferisce e con quali altri termini è collegato.

termine	descrizione	relazioni
esemplare di animale	esemplare di una specie di animale (singolo animale)	genere, veterinario
genere	specie di animale	esemplare di animale
area	parte dello zoo	casa

casa	parte dell'area	area, gabbia
gabbia	gabbia parte della casa dove c'è un esemplare di animale casa, a	
addetto	colui che pulisce le gabbie	gabbia
veterinario	colui che esegue il controllo veterinario agli esemplari di animale	esemplare, controllo veterinario
controllo veterinario	visita per il controllo di salute dell'esemplare di animale eseguita dal veterinario	veterinario

2.2. Ristrutturazione dei requisiti

In questa fase abbiamo evidenziato i requisiti da soddisfare per ciascun elemento all'interno della nostra base di dati, creando la seguente tabella; inoltre abbiamo implementato anche una leggenda per poter evidenziare con maggiore semplicità le varie entità, attributi, chiavi e relazioni.

Leggenda

grassetto = entità
corsivo = attributo
sottolineato = chiave
evidenziato in grigio = relazione

Frasi di natura generale

Si voglia modellare il seguente insieme di informazioni riguardanti un sistema per la gestione degli **esemplari di animali** di uno zoo

Frasi relative agli esemplari di animali

Ogni **esemplare di animale** ospitato è caratterizzato da un **genere** (ad esempio: zebra) e da un <u>codice unico</u> all'interno del **genere** di appartenenza.

Per ogni **esemplare di animale**, si memorizzano la *data di arrivo* nello zoo, il *nome proprio*, il *sesso*, il *paese di provenienza* e la *data di nascita*.

Frasi relative alle aree

Lo zoo è diviso in **area**. Ogni <u>area è identificata univocamente dal suo *nome*In ogni **area** c'è un insieme di **case**, ognuna destinata ad un determinato **genere** di animali</u>

Frasi relative alle case

In ogni area c'è un insieme di case...

Ogni **casa** è caratterizzata da un *numero progressivo* (1, 2, 3, ...) che la identifica univocamente all'interno dell'**area** di appartenenza

Ogni casa contiene un insieme di gabbie...

Ogni casa ha un addetto che pulisce tutte le gabbie...

Frasi relative alle gabbie

Ogni **casa** contiene un insieme di **gabbie**, ciascuna contraddistinta da una <u>lettera (A, B, C, ...)</u>, che la identifica univocamente all'interno della **casa**.

Ogni gabbia contiene un solo esemplare di animale.

Ogni casa ha un addetto che pulisce tutte le gabbie.

Uno stesso **addetto** può avere l'incarico di pulire più **case** (in diversi *giorni della settimana*)

Frasi relative agli addetti

Ogni **casa** ha un **addetto** che **pulisce** tutte le **gabbie** in essa presenti in un determinato *giorno della* settimana

Uno stesso addetto può avere l'incarico di pulire più case (in diversi giorni della settimana)

Frasi relative al controllo veterinario

Gli esemplari di animali sono sottoposti periodicamente a controllo veterinario In un controllo veterinario, un veterinario...

Frasi relative al veterinario

In un **controllo veterinario**, un **veterinario** rileva il *peso* degli esemplari di animali, diagnostica eventuali *malattie* e prescrive il tipo di *dieta* da seguire

2.3. Requisiti Operazionali

Per finire, abbiamo definito le seguenti operazioni idealmente utili per la realtà che dobbiamo realizzare:

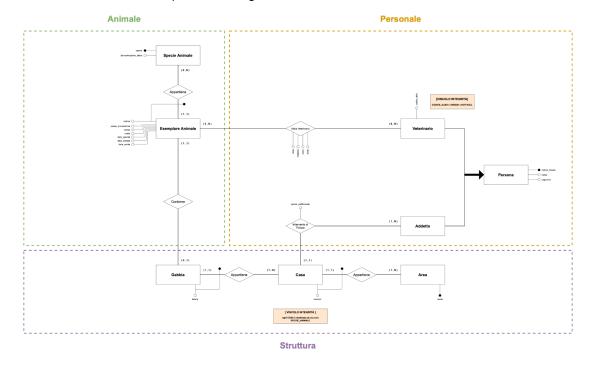
- Operazione 1: ultimo controllo veterinario di un esemplare di animale
- Operazione 2: inserimento di un controllo veterinario di un esemplare di animale
- Operazione 3: lista esemplari di animale (attuali) presenti nello zoo, divisi per aree
- Operazione 4: dato un esemplare di animale visualizzare la gabbia, casa, area
- Operazione 5: eliminazione / inserimento dell'esemplare di animale
- Operazione 6: visualizzazione delle gabbie vuote
- Operazione 7: esemplari di animale con ultimo controllo veterinario oltre un mese fa
- Operazione 8: media controlli veterinari veterinarie per ogni specie
- Operazione 9: numero di controlli veterinari effettuati su una esemplare di animale rispetto la sua specie

3. Progettazione concettuale

In questa fase abbiamo costruito un modello concettuale di tipo entità-relazione, definendo i vincoli di integrità e le regole di derivazione associati, ed in seguito abbiamo effettuato l'analisi delle ridondanze su di esso.

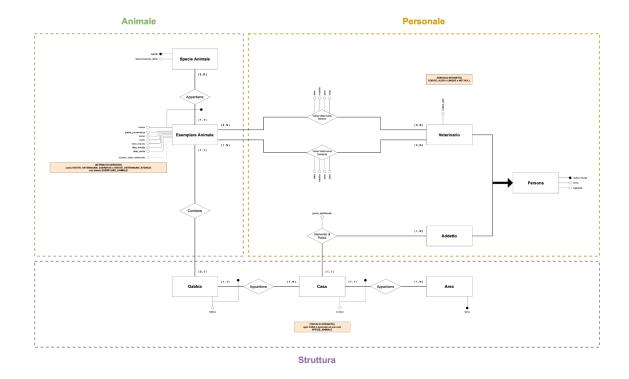
3.1. Modello Entità-Relazioni

Dall'analisi del testo abbiamo prodotto il seguente schema entità-relazioni.



Nel modello seguente abbiamo introdotto la storicizzazione delle Visite Veterinarie e il numero_visite_veterinarie come attributo derivato.

Queste scelte sono state fatte durante una seconda analisi di controllo effettuata sul modello che era appena stato progettato, in maniera tale da migliorarlo.



Descrizione entità e relazioni

Esemplare Animale è un'entità debole rispetto a Specie Animale perché per caratterizzare un esemplare è necessario conoscere la sua specie (può esistere più di un esemplare per specie all'interno dello Zoo).

Anche Gabbia è entità debole nei confronti di Casa e Area perché per poter identificare univocamente una Gabbia abbiamo bisogno di conoscere la lettera relativa alla Casa e l'Area in cui è collocata la Casa.

Nel nostro caso abbiamo pensato di introdurre una specializzazione dell'entità Persona, per poter gestire al meglio le varie tipologie di utenze presenti nello Zoo (tutte le utenze differenti dagli Esemplari di Animale).

La generalizzazione appena citata è:

- totale perché nella nostra base di dati andremo ad inserire solamente Veterinari e Addetti;
 nel caso in cui avessimo optato per tenere traccia anche dei visitatori (gestendoli come Persona base) si sarebbe parlato di specializzazione parziale
- disgiunta perché ipotizziamo che un veterinario non sarà mai un Addetto e viceversa

Vincoli di cardinalità e partecipazione delle relazioni:

- La relazione Appartiene, che lega l'Esemplare di Animale alla Specie di Animale, ha i vincoli (0, N) e (1, 1) perché diamo per assodato che ogni singolo Esemplare di Animale appartenga ad una sola Specie Animale, mentre per una Specie di Animale possano essere presenti più Esemplari di Animale o nessuno nello Zoo
- La relazione Appartiene, che lega la Casa all'Area, ha come vincoli (1, 1) e (1, N) perché ogni Casa può Appartenere solamente ad un'Area che a sua volta può contenere più di una Casa (diamo per scontato il fatto che un'Area senza Case non ha senso di esistere)
- La relazione Appartiene, che lega la Gabbia alla Casa, ha come vincoli (1, 1) e (1, N) perché ogni Casa può Appartenere solamente ad un'Area che a sua volta può contenere più di una Gabbia (diamo per scontato il fatto che una Casa senza Gabbie non ha senso di esistere)

- La relazione Intervento di Pulizia lega le entità Addetto e Casa ed ha come vincoli (1, 1) e (1, N) perché per ogni Casa è assegnato un solo Addetto (per l'attività di pulizia), ma nell'arco della settimana un Addetto può pulire più di una Casa
- La relazione Visita Veterinaria Corrente lega direttamente il Veterinario e l'Esemplare di Animale aggiungendo anche degli attributi della relazione che sono funzionali all'identificazione della Visita Veterinaria. La relazione ha come vincoli (1, N) e (0, N) perché ogni Animale ha ricevuto almeno una Visita Veterinaria (quella mensile) mentre un Veterinario può aver visitato più di un Esemplare di Animale però potrebbero essere tutte Visite Veterinarie delle mensilità precedenti (quindi righe appartenenti alla storicizzazione)
- La relazione Visita Veterinaria Storico lega direttamente il Veterinario e l'Esemplare di Animale e rappresenta la storicizzazione

3.2. Lista Vincoli

3.2.1. Regole di Derivazione

• Il **numero di visite veterinarie** effettuate per ogni esemplare di animale è derivabile contando il numero di interventi veterinari registrati per il singolo animale selezionato;

3.2.2. Vincoli di Integrità

Sono emersi dall'analisi dei requisiti i seguenti requisiti:

- Le case possono contenere una sola specie di animale ognuna.
- In un'area è possibile avere più case con specie diverse
- Una casa è pulita solo 1 volta, alla settimana, da 1 solo addetto.
- Una gabbia può tenere solo 1 animale
- Un veterinario per operare nello zoo, deve essere registrato.

Inoltre, abbiamo definito i seguenti vincoli:

- Se la gabbia è vuota continuo a pulirla
- Non eliminare la specie di animale anche se non possiedi più esemplari di animali appartenenti alla specie di animale di interesse.
- Una casa può apparire una volta sola nella tabella Interventi di Pulizia.
- In Interventi di Pulizia la coppia Area-Casa deve essere unica (chiave candidata).
- Quando un animale non è più presente nello zoo, il campo Data di Uscita cambia da null alla data di uscita.
- Quando un animale viene trasferito, la gabbia diventa vuota.
- Se la Visita Veterinaria viene effettuata da un veterinario esterno, esso non viene registrato come veterinario bensì viene utilizzato un record fittizio (veterinario esterno)
- Quando termina il contratto di lavoro con una Persona registrata nel database, essa non viene eliminata bensì mantenuta per poter evidenziare un precedente contratto in caso di riassunzione

3.3. Tabella dei Volumi

nero = entità

blu = relazioni

Entità / Relazione	Quantità
Specie Animale	50
Esemplare Animale	1000

Area	6
Casa	40
Gabbia	200
Veterinario	100
Addetto	20
Esemplare Animale appartiene a Specie Animale	1000
Esemplare Animale è Contenuto in una Gabbia	200
Gabbia Appartiene a Casa	200
Casa Appartiene ad Area	40
Casa ha Intervento di Pulizia con Addetto	40
Esemplare di animale ha Visita Veterinaria Storico con Veterinario	100000
Esemplare di animale ha Visita Veterinaria Corrente con Veterinario	200

Entità:

- abbiamo ipotizzato di avere, nel nostro Zoo, circa un 1000 Esemplari Animale (inclusi i non presenti in struttura) con una quantità di Esemplari Animale presenti in struttura pari a 200 unità circa (in ogni giornata lavorativa) e all'incirca 50 Specie Animale (non necessariamente nello stesso istante e non divise equamente)
- si suppone che il nostro Zoo sia suddiviso in 6 aree costituite da 7 case ognuna e che per ogni casa siano disponibili 5 gabbie (per un totale di 40 case e 200 gabbie).
- per gestire tutte le attività necessarie al mantenimento dello Zoo e degli Esemplari Animale abbiamo pensato che il personale Veterinario sarà composto circa da 5 dottori in contemporanea per arrivare ad un massimo di 20 dottori totali contando anche i non presenti in struttura, per le pulizie invece ipotizziamo che siano presenti 40 Addetti (uguale al numero di Case da tenere pulite) che, contando i non attivi possono raggiungere un massimo di 100 all'interno della base di dati.

Relazioni:

- ipotizzando di non gestire la storicizzazione della programmazione degli Interventi di Pulizia si prende il numero di Case come numero massimo di Interventi (40 Interventi).
- le Visite Veterinarie Storico invece sono all'incirca 100.000, tenendo conto del fatto che in questo caso viene gestita la storicizzazione delle visite passate (in maniera tale da avere un minimo di tracciabilità), mentre Visite Veterinarie Correnti sono in totale 200 (come il numero di esemplari di animale)
- l'appartenenza di uno specifico Esemplare Animale ad una Specie Animale conta 1000 occorrenze

- il contenimento di un Esemplare Animale in una specifica Gabbia è presente 200 volte (numero di esemplari correnti)
- L'appartenenza ad una Casa per ogni Gabbia occorre 200 volte (= numero di esemplari e di gabbie)
- Il contenimento di una Casa all'interno di una specifica Area è presente 40 volte

3.4. Caratteristiche delle operazioni

Operazione	Tipo	Frequenza
Operazione 1	I	200 al mese
Operazione 2	I	200 al mese
Operazione 3	I	10 al giorno
Operazione 4	I	2500 al giorno
Operazione 5	I	2 a settimana
Operazione 6	I	2 a settimana
Operazione 7	I	1 al giorno
Operazione 8	ı	100 al mese
Operazione 9	I	100 al mese

Le operazioni dalla 1 alla 9 sono di tipo "I" (Interattive), perché molto frequenti. Non ci sono di tipo "B" (Batch), ovvero eseguite poco frequentemente.

Nota: non potendo conoscere concretamente le dinamiche interne di uno Zoo, abbiamo ipotizzato le frequenze delle operazioni cercando di attribuire valori il più possibile credibili.

Per la frequenza delle operazioni **1** e **2** abbiamo pensato di 200 accessi al mese (tenendo in considerazione l'idea di effettuare 1 visita al mese per ogni esemplare di animale presente nello zoo).

Per l'operazione **3** sono stati ipotizzati 10 accessi al giorno, per poter ottenere una copia del database utilizzabile da vari chioschi all'interno della struttura e all'amministrazione.

Nell'operazione **4**, a causa dei possibili continui accessi da parte dei chioschi (per visitatori) e dei veterinari che devono effettuare le visite veterinarie, abbiamo ipotizzato che ci siano 2500 accessi al giorno.

L'operazione **5** e l'operazione **6** ipoteticamente potrebbero avere 2 accessi a settimana per motivi di vendita, acquisto, morte di un esemplare di animale.

L'operazione 7 quasi sicuramente verrà eseguita con una frequenza di 1 volta al giorno dal pc dell'amministrazione per poter informare i veterinari degli esemplari di animali a cui è stata effettuata l'ultima visita veterinaria oltre un mese fa.

L'operazione 8 e la 9 si ipotizza che abbiano una frequenza pari a 100 accessi al mese.

Queste operazioni, idealmente, vengono chiamate per vari motivi, tra cui:

- prima dell'acquisto di un nuovo esemplare di animale (poter acquistare un esemplare di animale più economico dal punto di vista delle spese mediche),
- in caso di crisi posso decidere quali esemplari di animali vendere ad altri zoo (per poter risparmiare sulle spese)
- per poter attribuire un grado di salute ad ogni esemplare di animale (identificare gli esemplari più deboli in maniera tale da poter notificare ai veterinari la situazione)
- per poter attribuire un grado di affidabilità ad ogni veterinario
- a scopo statistico

3.5. Analisi delle Ridondanze

In questa sezione abbiamo svolto un'accurata analisi delle ridondanze rispetto ad alcune operazioni precedentemente definite. Per questa fase ci siamo serviti delle tabelle degli accessi, analizzandole in presenza di ridondanza e in assenza di essa.

3.5.1 Analisi delle ridondanze per l'inserimento di una nuova visita veterinaria (Operazione 2)

L'operazione consiste nello spostamento dei dati da Visita Veterinaria Corrente a Visita Veterinaria Storico, in modo da gestire la storicizzazione con l'inserimento di una nuova visita per animale. Dopo aver aggiornato lo storico, viene modificata l'entità Visita Veterinaria Corrente in modo da contenere i valori dell'ultima visita effettuata.

3.5.1.a Operazione in presenza di ridondanza

Concetto	Тіро	Accessi	Tipo Accessi
Visita Veterinaria Corrente	R	1	R
Visita Veterinaria Storico	R	1	W
Visita Veterinaria Corrente	R	1	W
Esemplare Animale	Е	1	R
Esemplare Animale	Е	1	W

In caso di ridondanza si deve anche aggiornare l'attributo numero_visite_veterinarie nell'entità Esemplare Animale (ultime due righe della tabella riguardano l'aggiornamento dello stesso)

Costo singola operazione: 8R

Costo Totale: **costo singolo** * **200 = 1.600R** L'operazione richiede **1.600** accessi in lettura.

3.5.1.b Operazione in assenza di ridondanza

Concetto	Tipo	Accessi	Tipo Accessi

Visita Corrente	Veterinaria	R	1	R
Visita Storico	Veterinaria	R	1	W
Visita Corrente	Veterinaria	R	1	W

Costo singola operazione: 5R

Costo Totale: **costo singolo * 200 = 1.000R** L'operazione richiede **1.000** accessi in lettura.

3.5.2 Analisi delle ridondanze per l'attributo derivato numero_visite_veterinarie (operazione 8)

L'operazione consiste nella lettura dell'attributo calcolato numero_visite_veterinarie in Specie Animale in relazione agli animali presenti.

3.5.2.a Operazione in presenza di ridondanza

Concetto	Тіро	Accessi	Tipo Accessi
Esemplare_Animale	Е	1.000	R
Appartiene	R	1.000	R
Specie_Animale	Е	50	R

In caso di ridondanza si deve anche aggiornare l'attributo numero_visite_veterinarie nell'entità Esemplare Animale (ultime due righe della tabella riguardano l'aggiornamento dello stesso)

Costo singola operazione: 2050R

Costo Totale: **costo singolo** * **100 = 205.000R** L'operazione richiede **205.000** accessi in lettura.

3.5.2.b Operazione in assenza di ridondanza

Concetto	Тіро	Accessi	Tipo Accessi
Visita Veterinaria Storico	R	100.000	R
Visita Veterinaria Corrente	R	200	R
Esemplare Animale	Е	1.000	R
Appartiene	R	1.000	R
Specie Animale	Е	50	R

Costo singola operazione: 102.250R

Costo Totale: costo singolo * 100 = 10.225.000R

In assenza di *numero_visite_veterinarie* nell'entità Esemplare Animale, per dover calcolare lo stesso dato avremo bisogno di **10.225.000** accessi in lettura.

3.5.3 Analisi delle ridondanze per l'attributo derivato numero_visite_veterinarie (operazione 9)

L'operazione consiste nella lettura dell'attributo calcolato numero_visite_veterinarie in Esemplare Animale

3.5.3.a Operazione in presenza di ridondanza

Concetto	Тіро	Accessi	Tipo Accessi
Esemplare Animale	Е	21	R
Appartiene	R	20	R
Specie Animale	Е	1	R

Costo singola operazione: 42R

Costo Totale: **costo singolo** * **100 = 4.200R** L'operazione richiede **4.200** accessi in lettura.

3.5.3.b Operazione in assenza di ridondanza

Concetto	Тіро	Accessi	Tipo Accessi
Visita Veterinario Storico	R	100	R
Visita Veterinaria Corrente	R	1	R
Esemplare Animale	Е	21	R
Appartiene	R	20	R
Specie Animale	Е	1	R

Costo singola operazione: 143R

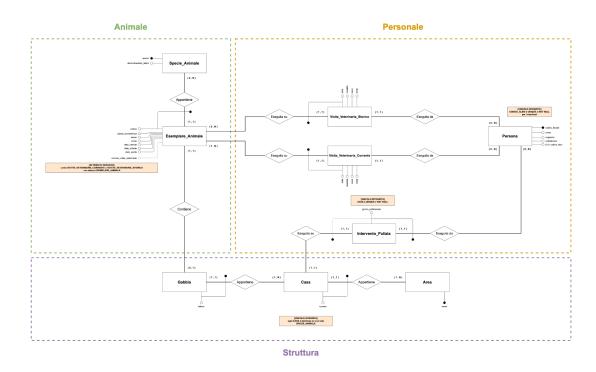
Costo Totale: costo singolo * 100 = 143.000R

In assenza di *numero_visite_veterinarie* nell'entità Esemplare Animale, per dover calcolare lo stesso dato avremo bisogno di **143.000** accessi in lettura.

4. Progettazione logica

In questa fase abbiamo effettuato la ristrutturazione del modello concettuale e basandoci su esso abbiamo costruito un modello logico (relazionale).

4.1. Ristrutturazione del modello ER



Ci sono tre modi per ristrutturare la generalizzazione nel modello iniziale (punto 3.1):

1. Eliminare le due entità figlio (Veterinario e Addetto) per poi aggiungere all'entità padre (Persona) gli attributi dei figli.

Le entità risultanti avrebbero una partecipazione opzionale (0,1) ed un attributo tipo_persona che indica se è Veterinario (V) o Addetto (A).

Le relazioni 'Visita Veterinaria' e 'Intervento di Pulizia' con l'entità 'Persona' hanno partecipazione facoltativa, perché:

- Solo i Veterinari possono avere la relazione 'Visita Veterinaria'
- Solo gli Addetti possono avere la relazione 'Intervento di Pulizia'

Tenere le due entità figlio (Veterinario e Addetto) ed eliminare l'entità padre (Persona).

Veterinario e Addetto acquisiscono gli attributi di Persona.

La chiave primaria di entrambe le entità è la chiave primaria di Persona.

Le due entità avranno entrambe le stesse relazioni con le altre entità che aveva il padre.

3. Tenere sia l'entità Persona che le entità Veterinario e Addetto.

Creando una relazione tra ciascun figlio e il padre; con vincoli (0,1) dalla parte del padre, e (1,1) dalla parte del figlio.

I figli avranno come chiave primaria la chiave esterna che punta al padre (cioè, in questo caso, il Veterinario e l'Addetto avrebbero come chiave primaria il campo codice_fiscale di Persona, che sarebbe anche la chiave esterna).

È stato deciso di adottare l'opzione **1**, in quanto gli attributi specifici per Veterinario o Addetto erano alquanto limitati, e questa opzione ci permette di semplificare la base di dati.

L'opzione **2** comporta un incremento della complessità delle due tabelle figlie senza nessun beneficio, per tanto è stata scartata.

L'opzione **3** è utile quando le operazioni si riferiscono ad occorrenze e attributi di Veterinario (Addetto) o di Persona, e quindi fanno distinzioni tra entità figlio e padre. Tuttavia, non abbiamo riscontrato queste distinzioni.

Inoltre sono state reificate le relazioni "Visita Veterinaria Corrente", "Visita Veterinaria Storica" e "Intervento di Pulizia" in entità, in quanto contengono attributi significativi. Inoltre sono state aggiunte le relative relazioni per collegare le nuove entità al resto della base di dati.

Nella entità "Intervento di Pulizia" abbiamo individuato una possibile chiave candidata, oltre la chiave primaria, utile per l'identificazione della n-upla.

4.2. Modello Relazionale

Leggenda:

- Nome della tabella = Testo colorato in arancione
- Chiave primaria (quindi anche not null e unique) = sottolineatura
- Not null = grassetto
- Unique = *italic*
- Chiavi Esterne = CE: attributo → Tabella

Specie Animale (specie, denominazione latina)

attributo derivato: media_visite_veterinarie → media Esemplare_Animale con stessa Specie_Animale

Esemplare Animale (specie, codice, paese provenienza, sesso, nome,

data_nascita, data_entrata, data_uscita, numero_visite_veterinarie)

CE: specie → Specie Animale(specie)

attributo derivato: numero_visite_veterinarie → conta Visita_Veterinaria_Corrente e Visita Veterinaria Storico con stesso Esemplare Animale

Area (nome)

Casa (numero, area)

CE: area \rightarrow Area(nome)

Gabbia (lettera, casa, area, specie, animale)

CE: casa, area → Casa(numero, area)

CE: animale, specie → Esemplare Animale(codice, specie)

Persona (<u>codice_fiscale</u>, nome, cognome, veterinario, codice_albo) **codice albo** se veterinario=1

Intervento Pulizia (addetto, giorno settimanale, area, casa)

CE: casa, area \rightarrow Casa(numero, area)

CE: addetto → Persona(codice_fiscale)

Visita_Veterinaria_Storico (data, animale, specie, malattia, peso, dieta, veterinario)

CE: animale, specie → Esemplare_Animale(codice, specie)

CE: veterinario → Persona(codice_fiscale)

Visita_Veterinaria_Corrente (data, animale, specie, malattia, peso, dieta, veterinario)

CE: animale, specie → Esemplare_Animale(codice, specie)

CE: veterinario → Persona(codice fiscale)

5. Progettazione fisica

Il linguaggio che abbiamo utilizzato per la progettazione fisica del database è PostgreSQL (che è stato illustrato dai docenti del corso).

Nella parte seguente è stata sviluppata tutta la sezione relativa alla scelta degli indici e definizione delle relazioni in linguaggio SQL.

5.1. Analisi e scelta di opportuni indici

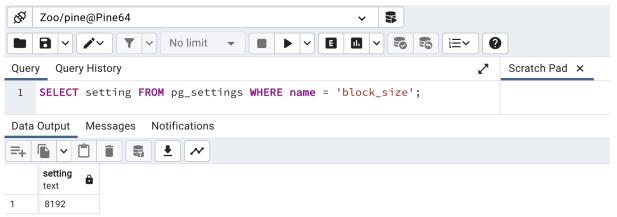
Gli indici sono strutture dati ausiliarie che garantiscono un rapido accesso ai dati in corrispondenza di determinate operazioni.

Oltre agli indici primari, cioè gli indici specificati rispetto al campo chiave di file di record fisicamente ordinati rispetto a tale campo (ordering key field), che vengono generati automaticamente dal DBMS, abbiamo ritenuto opportuno implementare i seguenti indici secondari, i quali possono essere definiti su qualsiasi campo.

Tutti i nostri indici sono stati scelti per il medesimo motivo, ovvero che le tabelle in cui sono stati introdotti possiedono una densità di righe molto elevata e in un utilizzo comune della nostra base di dati ci sarebbero un numero veramente elevato di richieste.

Il codice SQL per creare gli indici elencati nel file indici.sql.

Per recuperare il valore di B è bastato andare a vedere (tramite la seguente query) il valore impostato di default nel nostro database.



Inoltre, in PostgreSQL 15, il puntatore al blocco (ovvero il puntatore utilizzato per accedere ai blocchi di dati all'interno del database, identificato con la lettera P) è di 8 byte.

5.1.1 Calcolo del costo computazionale sull'indice data_visita_storico_indice

5.1.1.a Costo in assenza dell'indice

B = 8.192

r = 100.000

R = 8+4+50+100+9+1.000+16 = 1.187

bfr = B/R =
$$8.192/1.187$$
 = 6 per blocco
nb = r/bfr = $100.000/6$ = 16.667 blocchi
 log_2 nb = log_2 16.667 = **14 accessi**

5.1.1.b Costo in presenza dell'indice

$$\begin{aligned} & V = 8 \\ & P = 8 \\ & nb_1 = nb = 16.667 \\ & R_i = 8 + 6 = 16 \\ & f_o = bfr_i = B/R_i = 8.192/16 = 512 \\ & t = log_{f_o} nb_1 = log_{512} 16.667 = 2 \text{ livelli indici} \\ & nb_2 = nb_1/f_o = 16.667/512 = 33 \text{ blocchi} \end{aligned}$$

5.1.2 Calcolo del costo computazionale sull'indice data_visita_corrente_indice

5.1.2.a Costo in assenza dell'indice

 $nb_3 = nb_2/f_0 = 33/512 = 1$ blocco

t+1 = 2+1 = 3 accessi

B = 8.192 r = 200 R = 8+4+50+100+9+1.000+16 = 1.187 bfr = B/R = 8.192/1.187 = 6 per blocco nb = r/bfr = 200/6 = 34 blocchi log_2 nb = log_2 34 = **5 accessi**

5.1.2.b Costo in presenza dell'indice

V = 8 P = 8 nb_1 = nb = 34 R_i = 8+6 = 16 f_o = bfr_i = B/ R_i = 8.192/14 = 512 t = $log_{f_o}nb_1$ = log_{512} 34 = 1 livello indici nb_2 = nb_1/f_o = 34/512 = 1 blocco t+1 = 1+1 = **2 accessi**

5.1.3 Calcolo del costo computazionale sugli indici data_entrata_indice e data_uscita_indice 5.1.3.a Costo in assenza dell'indice

B = 8.192 r = 1.000 R = 4+50+1+50+8+8+8+50+4 = 183bfr = B/R=8.192/183 = 44 per blocco

nb = r/bfr=1.000/44 = 23 blocchi
$$log_2$$
nb = log_2 23 = **4,5 accessi**

5.1.3.b Costo in presenza dell'indice

V = 8
P = 8

$$nb_1$$
 = nb = 23
 R_i = 8+6 = 14
 f_o = bfr_i = B/ R_i = 8.192/16 = 512
t = $log_{f_o} nb_1$ = $log_{512} 23$ = 1 livelli indici
 nb_2 = nb_1/f_o = 23/512 = 1 blocco
t+1 = 1+1 = **2** accessi

5.2. Analisi forme normali

Verificando le tabelle e le dipendenze funzionali, si può evincere che sono sempre rispettate le seguenti proprietà:

- 1. Tutti gli attributi rappresentano informazioni atomiche
- 2. Tutte le righe di una tabella hanno lo stesso numero di colonne
- 3. Tutti i valori di una colonna sono dello stesso tipo
- 4. Ogni riga è diversa da tutte le altre
- 5. L'ordine delle righe non è importante
- 6. Tutti gli attributi non chiave dipendono dall'intera chiave
- 7. Tutti gli attributi non chiave dipendono solo dalla chiave e non da altri attributi

Le prime 5 proprietà garantiscono la **prima** forma normale.

Aggiungendo la sesta proprietà si raggiunge la seconda forma normale.

Aggiungendo la settima serve a garantire la terza forma normale.

6. Implementazione

I file contenenti i dati utilizzati sono resi disponibili nella cartella SQL.

6.1. Definizione di relazioni in SQL

Abbiamo creato, mediante l'utilizzo del linguaggio SQL, il file create.sql che permette all'utente di creare lo schema e le tabelle della nostra base di dati.

Questo file definisce la loro struttura, i relativi vincoli e le varie relazioni a livello fisico.

6.2. Popolamento della base di dati

Per popolare la base di dati, realizzata in questo progetto, abbiamo utilizzato www.mockaroo.com (che era stato proposto in sede di lezione dal docente) per la maggior parte delle tabelle presenti nel nostro database.

Si vuole evidenziare il fatto che mockaroo riesce quasi sempre a popolare le tabelle con dati verosimili; nei casi in cui i dati non sono coerenti con l'aspettativa bisogna intervenire con programmi esterni.

Un esempio concreto può essere quello del codice fiscale (come nel nostro caso); il codice generato da mockaroo non è conforme ai dati dell'utente registrato e quindi per avere un codice fiscale "valido" avremmo potuto intervenire con uno script python che presi nome, cognome e data di nascita genera un codice fiscale legato ai dati reali dell'utente.

Questa sarebbe stata una possibile implementazione di una funzione python che può generare un codice fiscale più valido (non completamente corretto per mancanza del luogo di nascita).

Per la chiave esterna delle gabbie e per le visite veterinarie corrente (e visite veterinarie storico inserite tramite visite veterinarie corrente) abbiamo usato R per creare più facilmente i dati necessari. Abbiamo anche usato R per inserire i dati sul server Postgres.

Il codice R che ha popolato le nostre tabelle lo si può trovare direttamente nella cartella del progetto, nella cartella SQL.

6.3. Definizione di alcuni trigger risultanti dalla progettazione

Nel file trigger.sql, abbiamo definito alcuni trigger utili per la nostra base di dati:

- Inserimento di un nuovo esemplare di animale in una gabbia comporta al controllo che ogni casa destinata ad una sola specie come vincolo d'integrità controlla_inserimento_animale_gabbia
- Inserimento di una nuova visita veterinaria comporta lo spostamento della visita veterinaria corrente in visita veterinaria storico e calcolo dell'attributo derivato numero_visite_veterinarie controllo_inserimento_visita_veterinaria
- Eliminazione da Esemplare_Animale è gestita mettendo la data di uscita e spostando l'ultima visita veterinaria corrente in visita veterinaria storico controlla_eliminazione_esemplare

Per impedire l'accesso in scrittura all'utente a Esemplare_Animale.numero_visite_veterinarie e a Visita_Veterinaria_Storico, ma permettere ai trigger di eseguire le operazioni in automatico, abbiamo modificato le autorizzazioni dell'utente.

6.4. Definizione di alcune query significative

Il file query.sql contiene le query per le 9 operazioni del punto 2.3 e alcune operazioni che abbiamo ritenuto significative.

Di seguito sono presentate alcune possibili query che potrebbero essere effettuate sul database.

La stringa ###INPUT### è un placeholder per un dato che l'utente può scegliere.

7. Analisi dei dati in R

In questa parte vengono presentati i risultati delle analisi che sono state effettuate con R sui dati generati nella sezione precedente per il database.

Il file in R usato per fare queste analisi è reso disponibile nella cartella R.

7.1. Analisi delle ridondanze

Abbiamo eseguito l'analisi delle ridondanze con la seguente formula ottenuta dai calcoli della tabella delle ridondanze -3x + 100200y + 101z > 0, al fine di valutare meglio la convenienza delle stesse (grafici ottenuti utilizzando la libreria plotly di R).

Le variabili x, y e z sono le frequenze delle operazioni, rispettivamente operazione 2, operazione 8 e operazione 9.

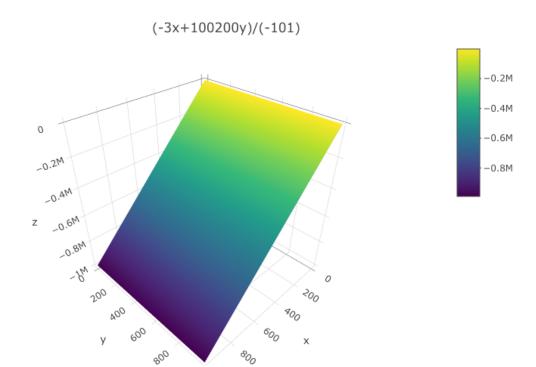
Data la complessità della formula, l'abbiamo divisa e analizzata in 3 parti atomiche:

- R1: la funzione risolta rispetto a Z; risulta sempre conveniente avere la ridondanza
- **R2**: la funzione risolta rispetto a **Y**; risulta quasi sempre conveniente avere la ridondanza, l'unica parte in cui <u>non conviene è per piccoli valori di X</u> (sotto 30)
- R3: la funzione risolta rispetto a X; risulta sempre conveniente avere la ridondanza, ma non è sensata in quanto la ridondanza non verrebbe mai aggiornata

In seguito siamo riusciti a creare un grafico (R4) con tutte le variabili contemporaneamente su un campo più ristretto di dati.

Questo grafico conferma quanto detto in precedenza: risulta quasi sempre conveniente avere la ridondanza, l'unica parte in cui <u>non conviene è per piccoli valori di Z</u> (sotto 30).

Figura R1





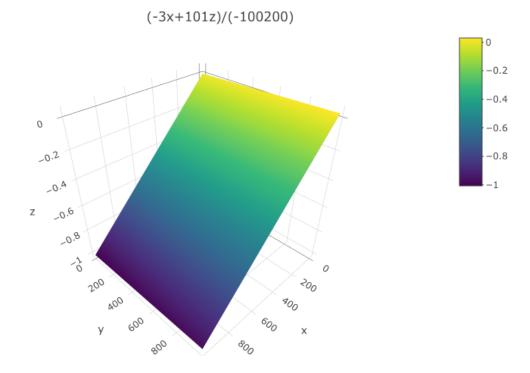


Figura R3

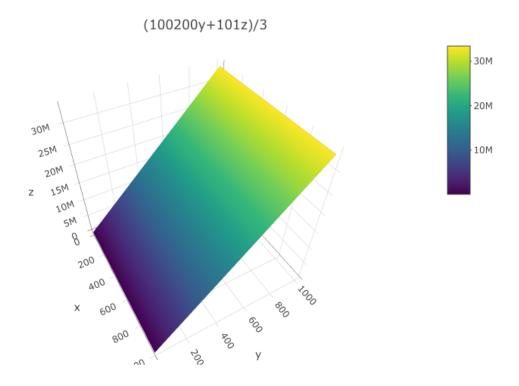
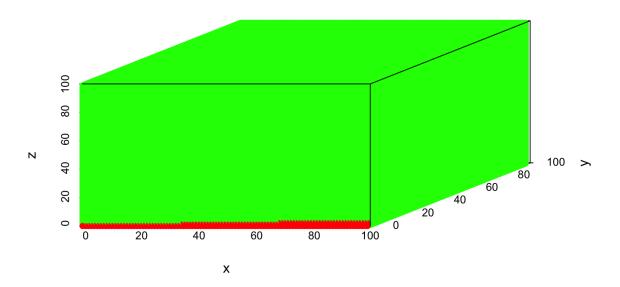


Figura R4





7.2. Analisi degli indici

Abbiamo eseguito l'analisi degli indici con le seguenti formule ottenute dai calcoli del costo degli indici $log_2(x/6) - (log_{512}(x/6) + 1) > 0$, per **data_visita_storico_indice** e **data_visita_corrente_indice**

nelle tabelle Visista_Veterinaria_Storico e Visista_Veterinaria_Corrente, e $log_2(x/44) - (log_{512}(x/44) + 1) > 0$, per **data_entrata_indice** e **data_uscita_indice** nella tabella Esempare_Animale, al fine di valutare meglio la convenienza di tali indici. La variabile x è il numero di righe presenti nella tabella considerata.

Abbiamo creato due grafici per le due formule:

- **I1**: risulta quasi sempre conveniente avere gli indici, l'unica parte in cui <u>non conviene è per piccoli valori di X</u> (sotto 1000)
- **12**: risulta quasi sempre conveniente avere gli indici, l'unica parte in cui <u>non conviene è per piccoli valori di X</u> (sotto 1000)

Figura I1

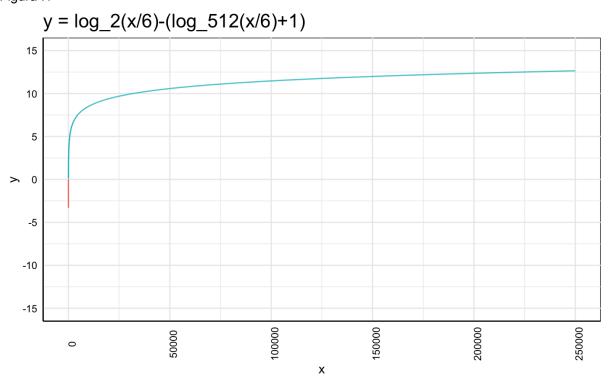
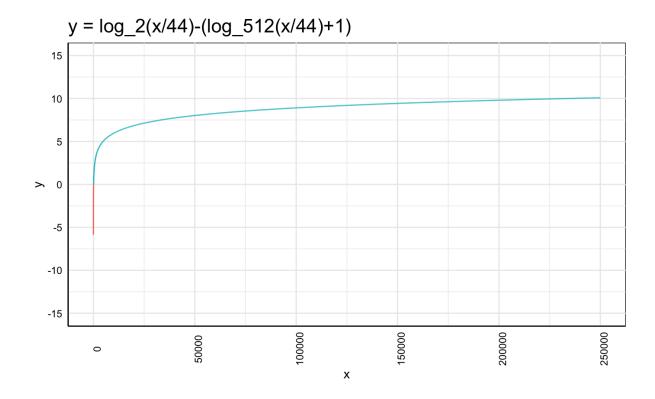


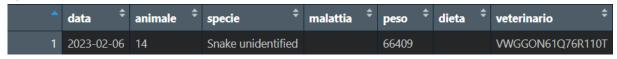
Figura I2



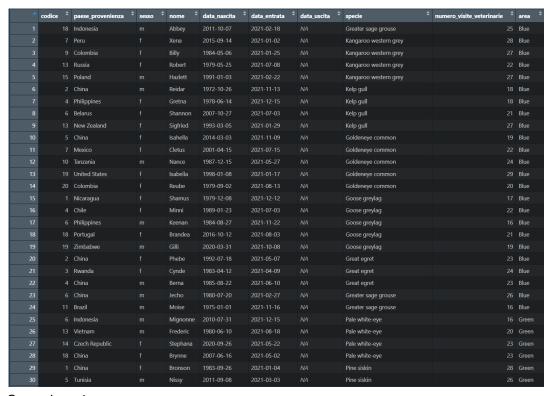
7.3. Esecuzione di alcune query significative

Abbiamo eseguito le query definite in precedenza (solo le query vere e proprie, non le insert o delete). Per le tabelle contenenti più di 30 righe, sono mostrate solo le prime 30 per ragioni di spazio.

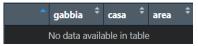
Operazione 1



Operazione 3



Operazione 4



Operazione 6



Operazione 7

^	codice	‡	paese_provenienza ‡	sesso ‡	nome ‡	data_nascita ‡	data_entrata ‡	data_uscita ‡	specie ‡	numero_visite_veterinarie	‡	data [‡]
1			Mongolia		Hadlee	1979-12-23	2021-11-30	2022-05-04	Southern black-backed gull			2022-04-29
2			Germany		Cece	2005-04-24	2021-07-21	2023-01-08	Rattlesnake eastern diamondback			2022-12-17
3			China		Lewes	1991-04-05	2021-11-01	2023-01-06	Onager			2023-01-01
4			Indonesia		Lemmie	1995-06-20	2021-09-18	2023-01-06	Arboral spiny rat			2022-12-29
5			Brazil		Manolo		2021-08-09	2022-05-24	Greater sage grouse			2022-05-19
6			Brazil		Letisha	1993-01-18	2021-05-23	2023-01-06	Coot red-knobbed			2022-12-17
7			Brazil		Marjy	2001-08-21	2021-06-09	2023-01-06	Dragon ornate rock			2022-12-22
8			Argentina		Teressa	1978-08-27	2021-04-14	2022-04-27	American alligator			2022-04-09
9			China		Law	1986-06-19	2021-04-29	2022-06-11	Brazilian tapir			2022-05-24
10			Peru		Janka	2006-07-06	2021-12-01	2023-02-16	Kelp gull			2023-02-08
11			Ukraine		Samson	1991-06-26	2021-10-31	2023-01-06	African buffalo			2022-12-30
12			Burkina Faso		John	2006-07-25	2021-03-02	2023-01-06	Goldeneye common			2023-01-05
13			Sweden		Stephenie	2000-10-08	2021-01-11	2022-11-11	Snowy owl			2022-11-07
14			Poland		Nelli	1998-03-17	2021-02-24	2023-01-06	Screamer southern			2022-12-09
15			Costa Rica		Flinn	2017-06-13	2021-07-13	2022-04-01	Constrictor eastern boa			2022-03-30
16			United States		Stephi	2013-07-06	2021-11-30	2022-11-30	Andean goose			2022-11-17
17			Cuba		Colver	2012-07-22	2021-01-09	2023-01-17	Radiated tortoise			2022-12-30
18			Peru		Hendrick	1999-02-19	2021-12-13	2022-01-10	Cat long-tailed spotted			2021-12-13
19			Bosnia and Herzegovina		Hubey	2001-01-24		2022-07-13	Rattlesnake horned			2022-06-28
20			Bosnia and Herzegovina		Domeniga	2016-04-19	2021-04-06	2022-09-12	Mockingbird galapagos			2022-08-29
21			Portugal		Carlyn	2017-09-18	2021-01-19	2022-04-25	Buttermilk snake			2022-04-03
22			Bulgaria		Lulu	1976-01-30	2021-10-01	2022-12-25	Red-cheeked cordon bleu			2022-11-25
23			Indonesia		Ellary	2020-09-28	2021-03-09	2023-01-09	Bird pied butcher			2023-01-08
24			Indonesia		Cosimo	2020-10-22	2021-07-19	2022-02-22	Anteater giant			2022-02-14
25			Nicaragua		Shamus	1979-12-08			Goose greylag			2023-02-13
26			China		Jeannine	1978-08-16	2021-07-17	2022-03-24	Kangaroo western grey			2022-02-26
27			Egypt		Parnell	1981-09-07	2021-09-10	2022-09-26	Worm snake unidentified			2022-08-27
28			China		Silvia	1998-03-20	2021-12-26	2022-04-10	Mynah indian			2022-03-26
29			China		Bronson	1983-09-26	2021-01-04		Pine siskin			2023-02-13
30			Guatemala		Val	1981-09-22	2021-11-13	2022-04-25	White-fronted capuchin			2022-04-12

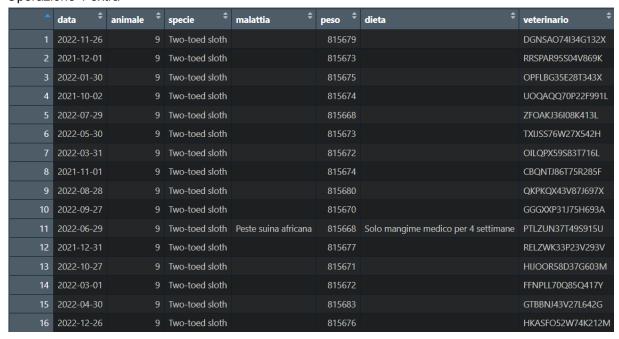
Operazione 8

^	specie ‡	avg ‡
1	Andean goose	20.25000
2	Kelp gull	17.65000
3	Screamer southern	21.65000
4	Flicker campo	22.80000
5	Rattlesnake horned	
6	Worm snake unidentified	19.10526
7	Brazilian tapir	17.85000
8	Constrictor eastern boa	21.55000
9	Tenrec tailless	22.73684
10	Red-cheeked cordon bleu	18.89474
11	Arboral spiny rat	21.10000
12	Mynah indian	21.57895
13	Bird pied butcher	
14	Snake unidentified	20.45000
15	Python carpet	20.00000
16	Racer snake	16.94737
17	Goose greylag	19.78947
18	Goldeneye common	20.75000
19	Great egret	18.60000
20	American alligator	20.00000
21	Rattlesnake eastern diamondback	20.15000
22	White-fronted capuchin	19.80000
23	Lizard desert spiny	19.80000
24	Mockingbird galapagos	19.26316
25	Glider feathertail	22.10526
26	Roadrunner greater	18.60000
27	Wapiti elk	
28	Western bearded dragon	22.70000
29	Buttermilk snake	19.00000
30	Radiated tortoise	22.70000

Operazione 9

	codice	paese_provenienza ‡	\$ sesso	nome ‡	data_nascita	data_entrata	data_uscita	\$ specie	? ¢ column?
1	16	China	m	Garvin	1987-01-30	2021-08-04	2023-03-10	Badger american	1.019417

Operazione 1 extra



Operazione 2 extra



7.4. Analisi dei dati presenti nella base di dati e altre analisi statistiche

Abbiamo eseguito l'analisi dei dati presenti nella base di dati, essendo generati in maniera casuale non riflettono una situazione reale.

Le analisi sono:

- D1, D2 e D3: gli esemplari di animale totali, presenti e usciti dallo zoo; in questo caso si può notare una distribuzione piuttosto omogenea, con valori reali è possibile riscontrare una distribuzione più variegata, per esempio specie di animali con longevità maggiore rispetto a specie di animali con longevità minore, nel corso delle generazioni saranno di meno, in quanto ci saranno più ricambi generazionali della specie con aspettativa di vita minore nello stesso periodo di tempo rispetto alle specie con aspettativa di vita maggiore
- D4, D5 e D6: le gabbie totali, occupate e vuote delle varie case; in questo caso si può notare una distribuzione variegata a causa del vincolo che ogni casa è dedicata ad una specie animale
- D7, D8 e D9: il numero di visite veterinarie di ogni esemplare di animale, media di ogni specie di animale e esemplare di animale rispetto alla media della specie in percentuale; in questo caso i valori sono piuttosto omogenei, con valori reali è possibile riscontrare una distribuzione più variegata, si potrebbe aggiungere un filtro ai grafici D7 e D9 mostrando gli esemplari di animale appartenenti ad una sola specie invece di visualizzare tutti gli esemplari di animale, per esempio può essere utile per identificare un esemplare di animale che ha eseguito un numero di visite veterinarie molto superiore alla media della sua specie di animale
- D10: rappresenta l'andamento del peso e le visite veterinarie eseguite a causa di malattie di un esemplare di animale; in un contesto reale questa analisi può servire per verificare una correlazione tra peso e malattia

Figura D1

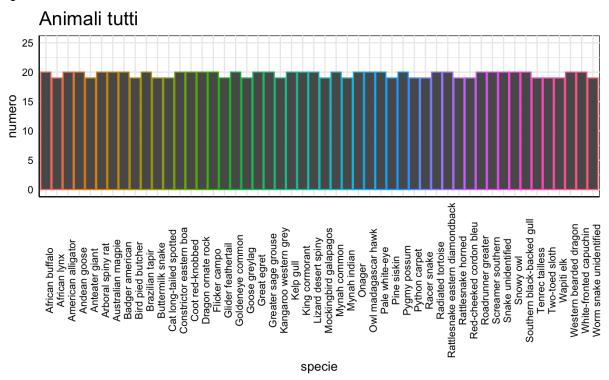
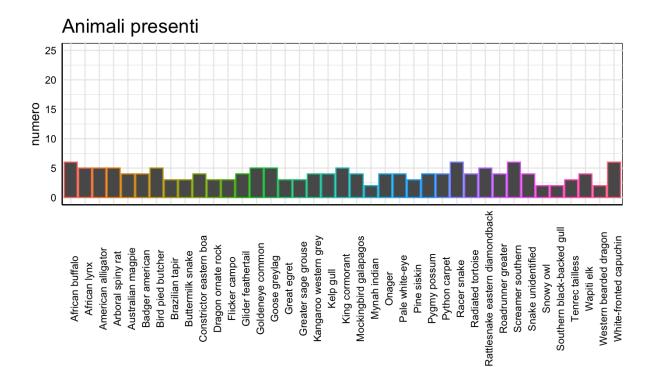


Figura D2



specie

Figura D3

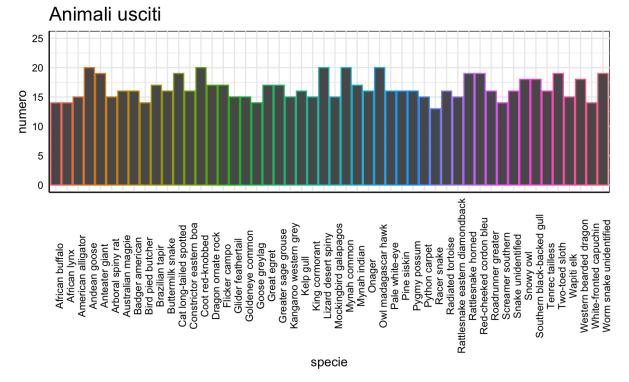


Figura D4

Gabbie totali

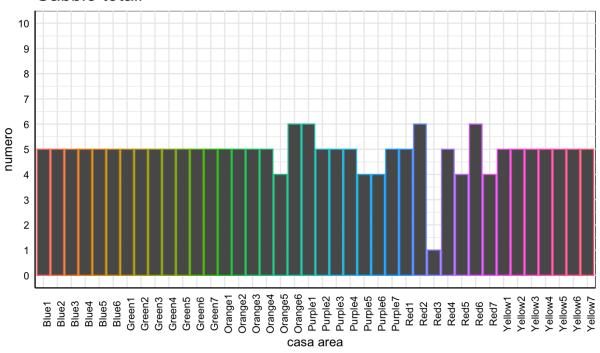


Figura D5

Gabbie occupate

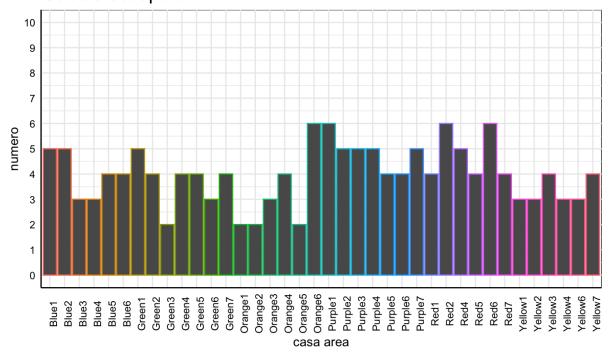
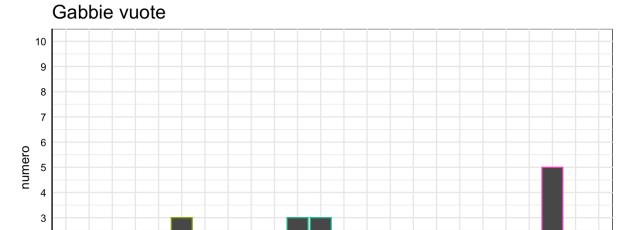


Figura D6



Orange2
Orange4
Orange4
Orange5

casa area

Orange1

Yellow2
Yellow3
Yellow4
Yellow5
Yellow6
Yellow6

Yellow1

Red1 Red3

Figura D7

Blue4 Blue5 Blue6

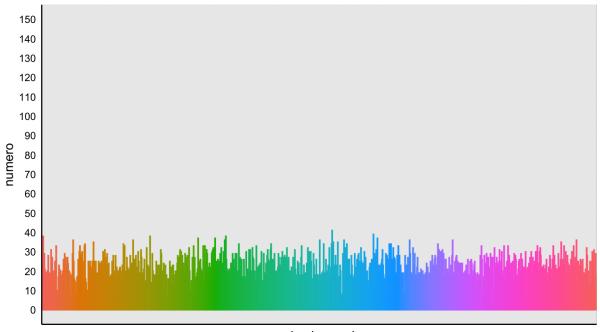
2



Green2 Green3 Green5

Green4

Green6 Green7



animale specie

Figura D8

Numero visite verinarie - media specie

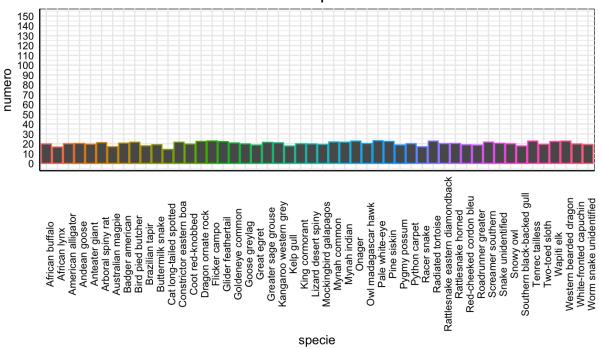
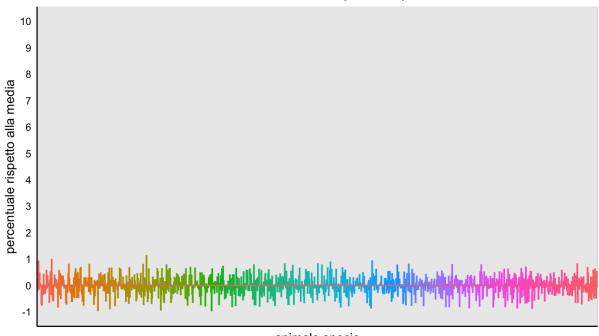


Figura D9

Numero visite verinarie - animale rispetto specie



animale specie

Figura D10

